

## Percorso espositivo del Civico Museo Etnografico “Alfredo Majorano”

### *1- Sala delle riproduzioni documentarie*

E' esposto un plastico in cartone pressato e dipinto, che l'artista Francesco Iaccarino eseguì su commissione di Alfredo Majorano, che raffigura i luoghi più significativi della Città Vecchia di Taranto. E' arricchito dalla presenza di pupazzi in terracotta colorata, realizzati dal figlio Sergio Raffaele tra il 1965 e 1967. Quest'opera, che introduce e sintetizza i racconti etnografici che il percorso museale propone, è un esempio dell'importante lavoro compiuto da Alfredo Majorano, ma è anche testimonianza del suo forte legame con la città.





Taranto Vecchia: plastico di cm 325x100 realizzato da Franco Iaccarino. Le figure che lo animano sono opera di Raffaele Sergio.

Foto di Giovanna Lamura.

## 2- Sala delle ceramiche

Sono raccolte ed esposte pregiate maioliche laertine del 1700 ed esemplari ceramici smaltati e dipinti, sia di uso domestico che decorativo. Si tratta di grandi piatti, di giare, di brocche, di orci e di fiaschette, provenienti dalle botteghe ceramiche di Taranto, di Grottaglie, di Laterza, di Manduria, di Novoli (Le), di Cerreto Sannita (BN) e di Pesaro.



**Ciarla grottagliese, 1769.**

Foto di Giovanna Lamura.



**Effigie di Sant'Elena con croce e scettro.**

Foto di Giovanna Lamura.



**Albarello laertino, XVIII secolo.**

Foto di Giovanna Lamura.

### **3 - Sala dei giochi e dei giocattoli festivi**

Sono raccolti ed esposti oggetti ludici tradizionali, in legno o in terracotta, con forme e terminologie sottratti all'oblio grazie al meticoloso lavoro dell'etnografo Alfredo Majorano. Si tratta di passatempi semplici e salutari basati sulla destrezza, creatività e fantasia (*"a livoria, ù curruchele, etc."*) e per le bambine, modelli in miniatura di oggetti di uso domestico. In questa categoria di reperti, si annoverano i giocattoli festivi e in particolare, i fischietti ironici (*fesckarule*), legati ai personaggi o agli oggetti delle festività laiche e religiose. Di particolare importanza, sono i Pupi raffiguranti i personaggi di Orlando, di Angelica, di Rinaldo, di Gano di Magonza che allietavano le serate dei grandi e dei piccini che frequentavano il Teatrino di Giovanni Abbuonanti, il "Carlino", un baraccone di legno che poteva ospitare quasi un centinaio di persone che sorgeva lungo via Garibaldi, nei pressi della Chiesa di San Giuseppe.



**La livoria, gioco tradizionale tarantino.**  
Foto di Giovanna Lamura.



**Giocattoli tradizionali in terracotta grezza.** Foto di Giovanna Lamura.



**U' curruchele, la trottola.**  
Foto di Giovanna Lamura.



**Il "ballo della taranta", Lizzano 1950.**  
Foto di Ciro De Vincentis.

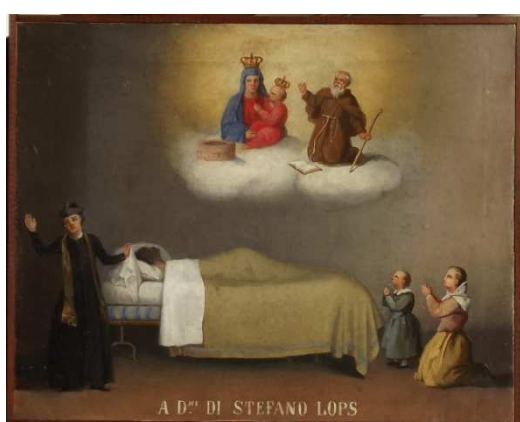


**Suonatrice di tamburello.**  
Foto di Ciro De Vincentis.



#### **4 - Sala dei presepi e degli ex-voto**

Sono esposti pupazzi da presepe in cartapesta leccese o in terracotta colorata, come i modellini del figulo Sergio Raffaele e il plastico, realizzato dall'artista Francesco Iaccarino, commissionati da Alfredo Majorano per rappresentare l'*habitat* rupestre nella gravina di Massafra. Sono esposti ori popolari devozionali e costumi votivi, oltre che materiali ceramici smaltati e dipinti a motivo sacro, come grandi piatti, orciuoli per olio, acquasantiere maiolicate e mattonelle. Importanti testimonianze di devozione religiosa sono le tele votive e gli esemplari di ex-voto in lamina d'argento e in cera, con valore identificativo se raffigurano parti del corpo umano verso le quali si richiedeva l'intervento taumaturgico, o con valore commemorativo se hanno forme di cuore e simboli della passione, a memoria di una grazia ricevuta.



*Ex voto dipinto su carta, raffigurante un moribondo che giace nel letto, secolo XIX.*

Foto di Giovanna Lamura.



*Ex voto dipinto su carta, raffigurante un ragazzo travolto da un calesse, secolo XIX.*

Foto di Giovanna Lamura.



*Ex voto dipinto su legno, raffigurante una nave travolta dalla tempesta, secolo XIX.*

Foto di Giovanna Lamura.



*Paesaggio rupestre della gravina di Massafra: plastico di cm 200x100 realizzato da Franco Iaccarino. Le figurine che lo animano sono opera di Raffaele Sergio.  
Foto di Giovanna Lamura.*



*Pupi in terracotta dipinta, realizzati dal figlio Sergio Raffaele.  
Foto di Giovanna Lamura.*





*Pupi in terracotta dipinta raffiguranti la giovane Anastasia che tiene in braccio un neonato, "Stefano delle pezze".  
Nell'area jonico-salentina, questa figurina in terracotta veniva posta nel presepe il 26 dicembre, giorno in cui si festeggia Santo Stefano.  
Foto di Giovanna Lamura.*



*Esemplari in cartapesta leccese, di pregevole fattura, realizzati da Salvatore Sacquegna (Lecce 1877- 1955).  
Foto di Giovanna Lamura.*



*Esemplari in cartapesta leccese.  
Foto di Giovanna Lamura.*

## ***5 - Studio di Alfredo Majorano***

E' prevista l'esposizione di documenti, foto e pubblicazioni di Alfredo Majorano, esempi del suo impegno intellettuale e civile speso per la raccolta etnografica di beni materiali e immateriali, con un particolare interesse per la vita tradizionale e la ritualità magica e religiosa dei contadini e dei pescatori del tarantino.



***Alfredo Majorano con un pescatore in via Garibaldi (Taranto Vecchia).***



***Il "ballo della taranta", Lizzano 1950.  
Foto di Ciro De Vincentis.***



***Suonatrice di tamburello.  
Foto di Ciro De Vincentis.***

## **6 - Sala degli attrezzi agricoli e della pesca**

Sono esposti boccali e bottiglie per vino in ceramica smaltata e dipinta, con forme e funzioni ben precise (ad esempio *Lu Buzzone*, bottiglia antropomorfa resa con intento caricaturale), i tradizionali attrezzi da cucina e recipienti in ceramica invetriata per la trasformazione dell'uva e delle olive, come *U' Capasone*. Si annoverano attrezzi e strumenti tradizionali in legno, in latta e in ferro legati alla pesca (reti, nasse, etc), al lavoro dei campi (aratri, falci, zappe, etc) o alle attività di vendita e di trasformazione dei prodotti della terra e del mare.

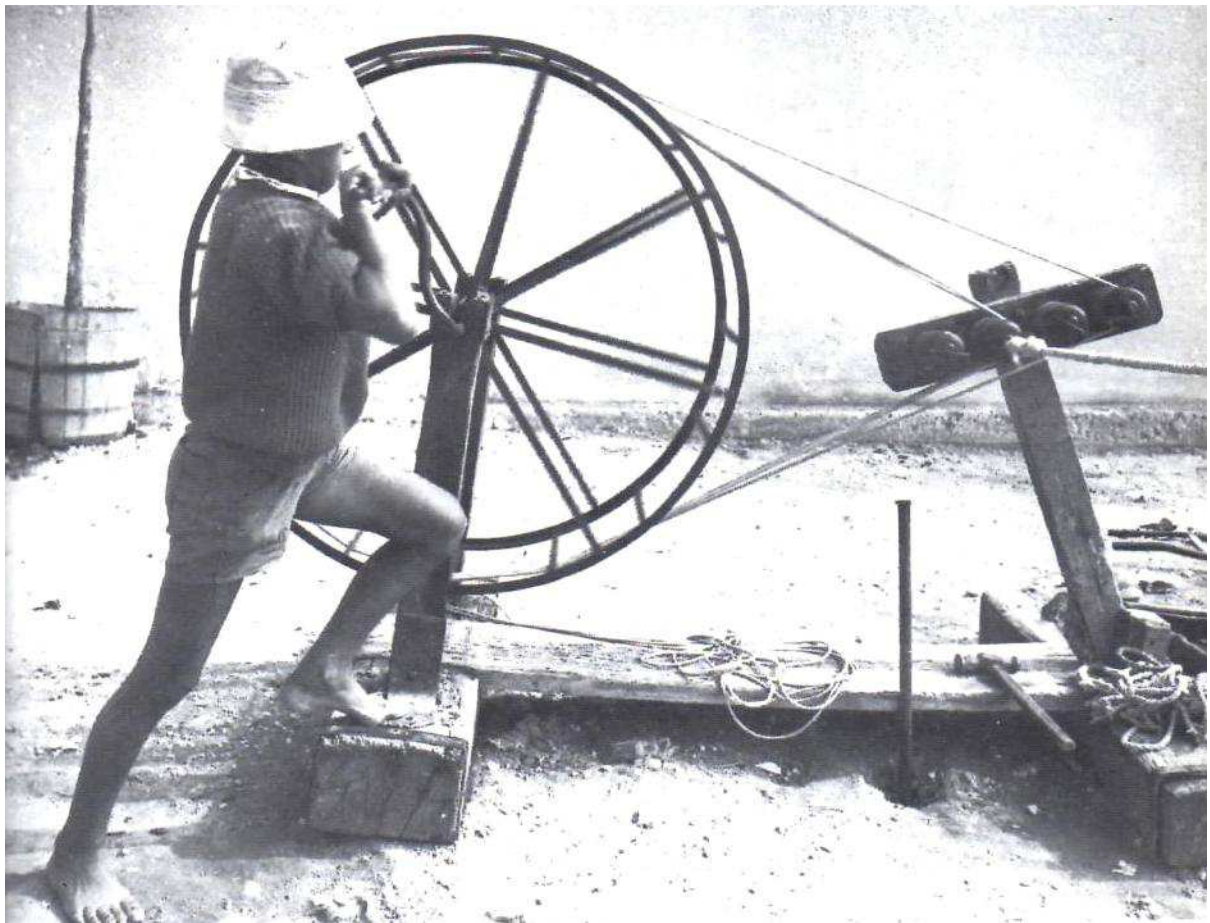


***Aratura in un vigneto a pergolato. Foto di*** *Ciro De Vincentis.*



***La mietitura. Foto di*** *Ciro De Vincentis.*





***Ragazzo che gira la ruota ti lu fiskulàru, cioè del cordaio che fa fiskuli (gabbie circolari di corde di giunco per la spremitura di uve e di olive.***

*Foto di Ciro De Vincentis.*



***Taranto vecchia, 'a nassare, donna che fa le nasse. Foto di Ciro De Vincentis.***



***Taranto vecchia, pescatori. Foto di Ciro De Vincentis.***

## 7 - Sala della ritualità magico-religiosa

Sono esposti modellini delle processioni della Settimana Santa e pani e dolci pasquali (*scarcelle*) in terracotta colorata. Ulteriore testimonianza del sentimento religioso popolare, si evince dai grandi piatti ceramici smaltati e dipinti, di fattura grottagliese, a soggetto sacro e da statue di varia dimensione dei santi più cari alle popolazioni dell'area ionico-tarantina.



*Grandi piatti smaltati con figurazioni sacre dei figli grottagliesi.*

*Foto di Giovanna Lamura.*



*Fritture natalizie: i sanacchiútele.*

*Foto di Giovanna Lamura.*





*La banda, pupazzi in terracotta dipinta di Sergio Raffaele.  
Foto di Giovanna Lamura.*



*La processione del patrono, San Cataldo, in via Garibaldi a Taranto Vecchia.  
Foto di Ciro De Vincentis.*



*Maioliche e vasi in ceramica smaltata e dipinta.  
Foto di Giovanna Lamura.*





**Riproduzioni in terracotta colorata dei santi più cari alla tradizione popolare ionico-tarantina.**  
*Foto di Giovanna Lamura.*



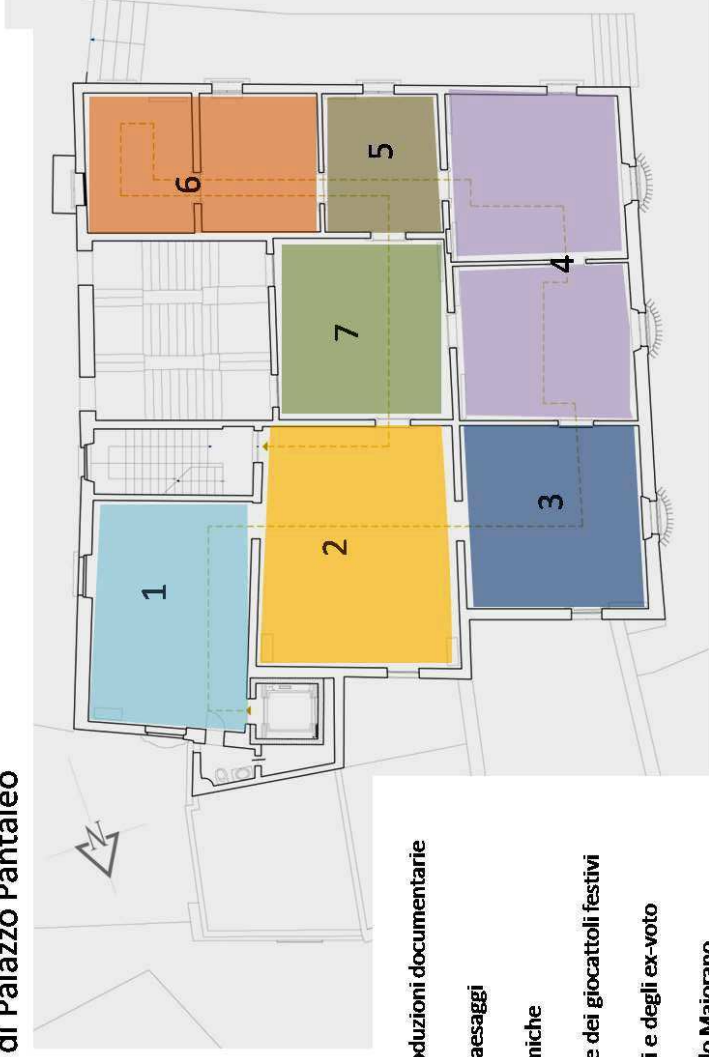
***Li Tàuli di Lizzano: ricche mense devozionali per San Giuseppe (18-19 marzo).***  
*Foto di* **Ciro De Vincentis.**



***La Processione dei Misteri, Cristo morto nel feretro.***  
*Foto di* **Ciro De Vincentis.**

# PIANTA MUSEO ETNOGRAFICO MAJORANO

## Il piano nobile di Palazzo Pantaleo



1. Sala delle riproduzioni documentarie di ambienti e paesaggi
2. Sala delle ceramiche
3. Sala dei giochi e dei giocattoli festivi
4. Sala dei presepi e degli ex-voto
5. Studio di Alfredo Majorano
6. Sala degli attrezzi agricoli e della pesca
7. Sala della ritualità magico-religiosa



